

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BOEE07200P**

**D.D. CASTEL SAN PIETRO TERME**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BOEE07200P	77,00	12,16
- Benchmark*		
BOLOGNA	10.020,13	11,36
EMILIA ROMAGNA	46.192,89	11,58
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da uno sviluppo favorito dalla presenza di numerosi servizi. La qualità della vita nella città è abbastanza buona, anche se risente della congiuntura economica in atto.</p> <p>I servizi alla persona strutturati nel territorio sono positivi. E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme, di Casalfiumanese e di Medicina verso le scuole.</p> <p>Nel rispetto del quadro normativo vigente, in rapporto all'organizzazione didattica dei singoli plessi e compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, la scuola cerca di offrire un servizio educativo integrato con il territorio.</p>	<p>Sono presenti in tutti i Plessi alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tale situazione si delinea talvolta a partire dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>I servizi sanitari e sociali non sono sufficienti a far fronte ai bisogni reali che emergono nelle sezioni e classi nel corso dell'anno.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Castel San Pietro Terme è una città collocata sulla via Emilia a circa 20 Km da Bologna.</p> <p>Gli spazi verdi sono molti e attrezzati. E' presente l'impegno delle Amministrazioni Comunali di Castel San Pietro Terme e di Casalfiumanese verso le scuole.</p> <p>La scuola, nell'ottica di un costante rapporto con il territorio, considera l'Amministrazione Comunale un punto di riferimento molto importante.</p> <p>Anche i Servizi Sociali, le Agenzie Educative del Territorio, alcune Associazioni Culturali e Associazioni di Volontariato contribuiscono a gestire al meglio le risorse nel pieno rispetto delle autonomie reciproche e delle rispettive competenze.</p> <p>Alcune Associazioni organizzano corsi di alfabetizzazione per donne straniere e forniscono supporto pomeridiano per i compiti a bambini in difficoltà.</p> <p>Sono presenti inoltre una serie di Associazioni e Agenzie Formative che collaborano da anni con la Direzione Didattica anche attraverso progetti di arricchimento mirati, finanziati anche con il Diritto allo studio degli Enti locali. Esse sono selezionate ogni anno tramite bando.</p>	<p>La situazione economica in atto ha in parte ridotto le disponibilità finanziarie erogate all'Istituzione scolastica da parte di Enti nazionali e territoriali.</p> <p>La sponsorizzazione da parte di privati nei confronti della scuola attualmente è presente ma esigua, si riferisce a iniziative di arricchimento specifico.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,2	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	32	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	68	71,7	67,3
Situazione della scuola: BOEE07200P	Tre o quattro sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BOEE07200P - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,25	1,53	1,96	1,72

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:BOEE07200P - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,3	73,4	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:BOEE07200P - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,87	8,96	8,96	9,09
Numero di Tablet	2,49	1,72	2,09	1,74
Numero di Lim	3,67	4,21	3,99	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BOEE07200P - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	3,4	3,68	2,95

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dotazione multimediale della Direzione Didattica è costituita da 33 LIM. Le sedi, fatta eccezione per la Scuola dell'Infanzia di San Martino in Pedriolo e per la scuola Primaria Don Milani, sono agevolmente raggiungibili nel contesto del capoluogo.</p> <p>Buona è la collaborazione tra la Direzione Didattica e l'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme; i due plessi (Albertazzi della scuola primaria e Pizzigotti della scuola secondaria) si trovano nello stesso edificio che ospita anche le rispettive segreterie.</p>	<p>Il plesso di Scuola Primaria Sassatelli presenta spazi inadeguati per una popolazione scolastica molto numerosa (sovraffollamento), è in fase di realizzazione un importante ampliamento strutturale.</p> <p>Il plesso di Scuola Primaria Albertazzi condivide l'edificio con la scuola secondaria di primo grado di un'altra Istituzione Scolastica (dell'Istituto Comprensivo di Castel San Pietro Terme), con alcune difficoltà conseguenti, e ha locali insufficienti in relazione alla popolazione scolastica.</p> <p>Gli edifici della Scuola dell'Infanzia Rodari e di San Martino in Pedriolo presentano crepe in più pareti.</p> <p>Dopo aver privilegiato la dotazione di lim in ogni classe occorre realizzare laboratori informatici funzionali, attualmente sono presenti dotazioni obsolete.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BOEE07200P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni <sub>c</sub> ½	%	Ni <sub>c</sub> ½	%	
BOEE07200P	90	89,1	11	10,9	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	11.369	76,5	3.500	23,5	100,0
EMILIA ROMAGNA	46.486	74,0	16.305	26,0	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BOEE07200P - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%	Ni <sub>i</sub> ½	%
BOEE07200P	11	14,7	13	17,3	18	24,0	33	44,0
- Benchmark*								
BOLOGNA	2.558	28,7	2.185	24,5	1.626	18,2	2.550	28,6
EMILIA ROMAGNA	10.674	25,8	10.117	24,5	7.316	17,7	13.231	32,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%	Ni <sub>c</sub> /2	%
BOLOGNA	80	68,4	8	6,8	29	24,8	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	319	65,1	17	3,5	154	31,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	40	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	16	28,9	20,6
	Più di 5 anni	20	20,3	24,4
Situazione della scuola: BOEE07200P		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>È presente una percentuale molto alta di insegnanti a tempo indeterminato, superiore sia rispetto all'Italia che alla provincia di Bologna.</p> <p>La percentuale degli insegnanti laureati è abbastanza alta. Le lauree in possesso degli insegnanti sono relative a vari indirizzi.</p> <p>Una rilevante percentuale di insegnanti a tempo indeterminato ha più di dieci anni di servizio nella scuola.</p> <p>Gli insegnanti a tempo indeterminato appartengono a diverse fasce d'età.</p> <p>Il Dirigente scolastico è a tempo indeterminato.</p>	<p>La fascia degli insegnanti under 35 è quella con la percentuale più bassa.</p> <p>Non tutti gli insegnanti sono in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	98,7	98,8	98,9	99,0	99,0	99,7	99,7	99,9	99,9	99,9
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P - Benchmark*	1,4	0,7	2,1	2,4	1,5
BOLOGNA	1,1	1,4	1,2	1,1	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOEE07200P	0,7	0,0	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*					
BOLOGNA	1,7	2,0	1,8	1,6	1,2
EMILIA ROMAGNA	2,3	2,1	1,9	1,9	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli anni il 100% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva nella scuola primaria. Nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti di alunni in corso d'anno sono conseguenti a esigenze familiari. I criteri di valutazione adottati dalla scuola mirano a garantire il successo formativo degli alunni.	L'arrivo di alunni in corso d'anno determina una certa instabilità nei gruppi classe.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -



La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva con risultati soddisfacenti. Non si verificano abbandoni o trasferimenti in uscita in corso d'anno. L'Istituzione Scolastica accoglie anche alunni provenienti da altre Istituzioni Scolastiche.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BOEE07200P - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		41,8	41,8	41,8			51,6	52,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	50,4	↑	↑	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q	50,2	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - 2 A	53,8	↑	↑	↑	n.d.	55,0	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - 2 B	49,0	↑	↑	↑	n.d.	60,3	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - 2 C	53,9	↑	↑	↑	n.d.	71,0	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - 2 D	51,0	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↑	↑	↑	n.d.
BOEE07201Q - 2 E	43,9	↑	↑	↑	n.d.	62,8	↑	↑	↑	n.d.
BOEE072061	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - 2 A	51,9	↑	↑	↑	n.d.	52,6	↔	↔	↔	n.d.
		55,7	57,0	55,8			54,6	55,6	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,0	↑	↑	↑	5,9	64,4	↑	↑	↑	6,5
BOEE07201Q	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE07201Q - 5 A	67,7	↑	↑	↑	8,3	61,6	↑	↑	↑	3,4
BOEE07201Q - 5 B	59,2	↑	↑	↑	-0,1	60,8	↑	↑	↑	3,3
BOEE07201Q - 5 C	70,7	↑	↑	↑	11,9	74,1	↑	↑	↑	15,0
BOEE07201Q - 5 D	59,9	↑	↑	↑	2,6	61,5	↑	↑	↑	5,0
BOEE07201Q - 5 E	65,5	↑	↑	↑	7,8	70,4	↑	↑	↑	13,2
BOEE072061	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
BOEE072061 - 5 A	67,9	↑	↑	↑	5,5	58,3	↑	↑	↑	-2,0

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le classi della Scuola hanno raggiunto nelle prove standardizzate INVALSI di italiano e matematica un punteggio medio elevato, superiore tendenzialmente alle medie nazionali, del Nord-Est e regionali.	La DDCSPT ha una variabilità tra le classi lievemente superiore rispetto all'Italia e al NE

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le classi seconde e quinte hanno mostrato, con le rilevazioni Invalsi, buoni livelli di apprendimento, superiori alle medie nazionali e regionali.  
 Uno degli elementi scelti come oggetto di osservazione prioritaria è la variabilità dei punteggi tra le classi e nella classe, variabilità che negli anni è stata in costante diminuzione.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni anno si realizzano lezioni specifiche, manifestazioni, attività, concorsi in rete con il territorio e con l'amministrazione comunale volti a stimolare, sollecitare, consolidare atteggiamenti e competenze su tematiche di educazione alla legalità, alla pace e alla cittadinanza attiva.</p> <p>La scuola valuta con gli stessi criteri e le stesse modalità il comportamento di ciascun alunno sulle schede di valutazione.</p> <p>La scuola tiene conto della capacità di vivere una convivenza civile nel gruppo, attivando progetti sia curricolari sia extracurricolari su tematiche relative all'agio e allo stare bene a scuola.</p> <p>L'Istituto ha condiviso tra i docenti un curricolo verticale unitario, comprensivo di specifico curricolo di cittadinanza, inserito nel sito on line della scuola.</p> <p>L'Istituto utilizza inoltre una scheda di certificazione delle competenze in uscita, che contempla in modo esaustivo le competenze chiave e di cittadinanza europee. Relativamente a questi temi molti docenti hanno effettuato vari corsi di formazione e autoformazione.</p> <p>Più del 80% degli alunni in uscita ha raggiunto un livello di certificazione delle competenze oltre il livello minimo, raggiungendo l'obiettivo prefissato per il secondo anno del PdM di Istituto.</p> <p>Inoltre la maggior parte degli alunni ha raggiunto un buon livello di certificazione delle competenze in almeno due campi tra competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>	<p>I progetti mirati allo star bene a scuola e gli sportelli di ascolto/aiuto per le famiglie, per i bambini e per gli insegnanti, seppur presenti sono da potenziare quantitativamente .</p> <p>Sono presenti alcune situazioni di disagio comportamentale e relazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola utilizza una scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria ministeriale.  
 La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.  
 Esistono e stanno aumentando le espressioni di disagio sociale e comportamentale in alcune classi.  
 Alcuni alunni non raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e degli apprendimenti.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora negli ultimi anni gli esiti dei percorsi di studio degli alunni alla scuola secondaria di I grado.	La scuola monitora senza attività formalizzate gli esiti dei percorsi di studio degli alunni alla scuola secondaria di I grado. Si prevede di formalizzare tale monitoraggio

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli alunni nel successivo percorso di studi sono buoni. Non sono stati approntati da parte della Direzione Didattica specifici strumenti e/o procedure finalizzati al monitoraggio sistematico dei risultati degli alunni frequentanti la scuola secondaria di I grado, ma viene effettuato un controllo annuale in ottica autovalutativa: vengono effettuati incontri informali tra il personale degli ordini di scuola diversi per i confronti sugli esiti a distanza. I confronti tra i dati INVALSI relativi all'ultimo triennio denotano una generale tendenza al miglioramento dei livelli degli apprendimenti degli stessi alunni in classe seconda e in classe quinta.



### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	4,9	4,4
	3-4 aspetti	4,1	5,5	4,2
	5-6 aspetti	40,5	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	54,1	42,4	57,8
Situazione della scuola: BOEE07200P	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,4	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,8	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,8	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	56,6	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	69,7	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10,5	17,2	27
Altro	Presente	10,5	9,2	9,6

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	33,3	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	21,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	38,7	29,5	31,2
Situazione della scuola: BOEE07200P	Da 7 aspetti in su			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BOEE07200P - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80,3	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	75	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,7	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	51,3	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,8	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	68,4	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,9	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	43,4	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	5,3	5	4,7

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato specifici traguardi di competenza che contemplano compiutamente e per esteso le competenze di cittadinanza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati individuati in modo chiaro e in linea con le finalita' da raggiungere. Nell'anno 2015-16 e 2016-2017 l'offerta formativa della Direzione Didattica e' stata ulteriormente arricchita, oltre che con progetti di recupero e potenziamento, anche con corsi di ampliamento del curricolo. Il personale docente ha raggiunto maggiori padronanze nelle tematiche del curricolo, nella valutazione e nella certificazione delle competenze finali rispetto agli anni passati. Nell'anno scolastico 2016-2017 e' stato organizzato un corso di formazione e ricerca-azione che ha visto la presenza di personale esperto dell'Universita' e della rete di scuole del Circondario imolese e che ha coinvolto nel percorso tutti i docenti dell'Istituto. Tale formazione e ricerca-azione ha portato a una maggiore consapevolezza nella costruzione delle prove comuni di profitto e una maggiore capacita' di valutare in modo uniforme le prove delle classi parallele.	Sul tema del curricolo per competenze potrebbero eventualmente essere approfonditi percorsi formativi e/o autoformativi sulla costruzione dei compiti autentici e di realta', e sull'utilizzo sempre piu' consapevole di rubriche valutative.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	27	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,7	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	31	51,7
Situazione della scuola: BOEE07200P	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,1	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,4	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,5	41,1	56,8
Situazione della scuola: BOEE07200P		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>SCUOLA PRIMARIA:</b> La scuola ha individuato e condiviso tra docenti, anche tramite formazioni specifiche e autoformazioni di docenti interessati, i traguardi di competenza che contemplan compiutamente e per esteso le competenze di cittadinanza. Negli anni scolastici l'incontro disciplinare per classi parallele è stato mantenuto a cadenza regolare, per un confronto tra tutti i docenti e per progettare, realizzare, valutare e confrontare gli esiti delle prove semi-strutturate di quattro discipline (italiano, matematica, scienze, inglese) . Dall'a.s. 2018/2019 viene aggiunta storia.</p> <p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA:</b> la progettazione avviene sulla base di una tabella di abilità e strumentalità acquisite a fine triennio riferite alle Indicazioni nazionali. La scheda di passaggio alla primaria viene compilata considerando tale griglia/tabella.</p>	<p>Al momento non tutti i docenti hanno compreso appieno l'utilità delle prove strutturate di istituto e degli incontri per la programmazione per classi parallele, al fine di ridurre la variabilità tra le classi degli esiti di apprendimento.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo dell'Istituto. I criteri di valutazione disciplinari a cui i docenti fanno riferimento sono comuni e definiti a livello di Istituto. A seguito della valutazione degli alunni vengono realizzati interventi didattici specifici. Sono state elaborate collegialmente e valutate prove semi-strutturate per classi parallele, in lingua italiana, matematica, lingua inglese e scienze, somministrate a dicembre e ad aprile.

Fino all'a.s. 2017-2018 il numero di discipline interessate alle prove semi-strutturate è stato di tre, pertanto è da implementare.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -



<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, in cui vengono esplicitati in maniera dettagliata i traguardi da raggiungere. Dall'anno scolastico 2015-16 l'incontro disciplinare per classi parallele è stato implementato, programmandolo con cadenza regolare.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita. La scuola ha individuato specifici traguardi di competenza che contemplano compiutamente e per esteso le competenze di cittadinanza. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma potrebbe essere migliorata.

Dall'a.s. 2018/2019 le prove semi-strutturate riguarderanno 5 discipline.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel PTOF sono esplicitati già da anni progetti di arricchimento adeguati al territorio che non sono considerati curricolo standard ma si connotano ormai per una validità consolidata nel tempo e come apportatori di un valore condiviso da tutta l'utenza.</p> <p>Alla scuola dell'Infanzia l'orario settimanale è organizzato, con un progetto specifico e consolidato da anni, per ottenere un orario adeguato alla realizzazione di attività qualitativamente valide, con la presenza in servizio di molti docenti in orario antimeridiano.</p> <p>Negli ultimi anni sono state previste attività di recupero, consolidamento, potenziamento alla scuola Primaria, in orario curricolare ed extra, con piccoli gruppi.</p> <p>Viene svolto un potenziamento di lingua inglese per le classi quinte e il percorso può essere certificato con esame finale in sede.</p> <p>Nel mese di giugno, a chiusura delle attività didattiche, si realizza un percorso mirato all'inclusione, con alunni stranieri della scuola primaria per il potenziamento delle abilità di base.</p>	<p>Il curricolo possiede una flessibilità relativa, poiché non è stata effettuata la scelta di usare il 20% del curricolo di scuola per attività specificità locali motivate sulla base delle esigenze del contesto di riferimento.</p> <p>Occorre rivedere e condividere il curricolo relativo alle competenze digitali e quello di I.R.C.</p>

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si realizzano modalità didattiche innovative, grazie alla presenza di strumentazioni multimediali: Lim (in tutte le classi di scuola primaria), computer...</p> <p>Attività di cooperative learning, problem solving... sono realizzate da personale docente competente, in formazione continua.</p> <p>L'istituzione scolastica promuove incontri tra gruppi di docenti per il confronto su tematiche inerenti la professione, incontri formativi su tematiche specifiche e autoformazione per socializzare le competenze specifiche di ognuno.</p> <p>Negli anni sono stati realizzati, per i docenti, nel periodo maggio-giugno, corsi relativo al PNSD, finalizzati alla formazione degli stessi per l'innovazione didattica e per lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti.</p>	<p>La manutenzione degli strumenti multimediali necessita continuamente di risorse economiche.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non sono registrati episodi di furto e di vandalismo nelle documentazioni in possesso della Direzione Didattica.</p> <p>I casi problematici e talvolta pericolosi sono stati trattati con flessibilità organizzativa dal dirigente scolastico.</p> <p>Negli anni scolastici si è realizzato il progetto Agio con ASP di Imola che prevede l'osservazione in classe e in sezione, da parte di uno psicologo e di una psicopedagogista, per fornire indicazioni su come comportarsi adeguatamente con alunni problematici.</p>	<p>Sono presenti bambini con comportamenti problematici, derivati soprattutto da un background socio-culturale non del tutto adeguato.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione dei tempi soddisfa le esigenze di apprendimento degli alunni.  
La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche grazie a corsi di formazione per docenti e per ATA.  
Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.  
I conflitti e le difficoltà sono considerati e si adottano costantemente misure atte alla loro risoluzione.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Piani Educativi Individualizzati sono elaborati grazie alla collaborazione di insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari e ASL.</p> <p>Per alcuni alunni autistici viene seguita la metodologia ABA, con interventi a scuola di esperti del metodo stesso.</p> <p>Molteplici sono le azioni volte all'inclusione degli alunni disabili nel gruppo dei pari. I PEI vengono monitorati e, se necessario, perfezionati con regolarità dai Gruppi Operativi.</p> <p>Anche i PDP di alunni con bisogni educativi speciali sono rivisti con regolarità.</p> <p>Entrambe le tipologie di Piani sono analizzate anche a livello del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli alunni NAI.</p> <p>Sono effettuati percorsi di alfabetizzazione primaria e secondaria e percorsi di mediazione culturale per alunni dai 5 agli 11 anni.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per alunni stranieri che riescono a garantire in parte il loro successo scolastico.</p>	<p>La carenza di spazi è spesso di ostacolo alla realizzazione di attività laboratoriali con allievi con bisogni educativi speciali.</p> <p>Le ore a disposizione per l'alfabetizzazione non sono sufficienti a soddisfare il fabbisogno.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento


Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Risorse vengono utilizzate per bambini stranieri con difficoltà che necessitano di alfabetizzazione (vincolate a tale scopo), bambini in difficoltà di apprendimento e/o relazionale.  
La situazione di tutti gli alunni in difficoltà viene costantemente monitorata e adeguatamente valutata.  
La scuola organizza laboratori di arricchimento espressivo mirati a supportare anche gli allievi con particolari difficoltà e mirati a raggiungere un positivo clima nel gruppo classe/sezione.  
Interventi di recupero in piccoli gruppi sono progettati e realizzati sulla base dei bisogni emergenti anche in corso d'anno.  
Nel lavoro d'aula sono costantemente effettuate personalizzazioni degli interventi.  
I laboratori/lavori di gruppo vengono usati anche per rispondere alle diverse esigenze educative dei ragazzi: recupero, arricchimento, potenziamento per le eccellenze.

Da implementare le attività per potenziare le eccellenze.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è fortemente pervasa da una prospettiva inclusiva e di integrazione, con classi organizzate per "gruppi di lavoro" e interventi di recupero per "gruppi di livello". In molti team docenti è presente una cooperazione informale aperta che arricchisce l'organizzazione delle classi.  
Alcuni aspetti (attività laboratoriali, numero di ore di alfabetizzazione e di mediazione culturale), tuttavia, possono essere migliorati.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una commissione di continuità tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per pianificare e definire la formazione delle classi. Sono progettate e realizzate attività laboratoriali condivise tra i bambini della scuola dell'Infanzia e gli alunni della scuola Primaria, in occasione della visita alla scuola Primaria. Sono previsti incontri tra i docenti nel momento del passaggio da un ordine di scuola ad un altro che vengono formalizzati con una scheda di passaggio (scuola secondaria di primo grado). I percorsi svolti a sostegno delle Indicazioni nazionali hanno portato opportunità di scambio reale tra docenti di ordine di scuola diversi. La scuola monitora informalmente i risultati degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Non sono previsti scambi continuativi tra insegnanti di scuola Primaria e scuola Infanzia. Le attività di continuità tra scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono presenti ma si rende necessaria una maggiore condivisione degli obiettivi che sottendono tali attività.

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo.	Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo.

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo.	Essendo una Direzione Didattica, non si realizzano specifici percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria sono state potenziate nel corso dell'anno scolastico 2016-17; numerosi incontri sono stati effettuati tra docenti della scuola dell'infanzia dei bambini dell'ultimo anno e docenti delle future prime classi della scuola primaria. Si è realizzato il passaggio di un portfolio-documentazione delle attività svolte dai bambini nel corso del triennio con il profilo in uscita.

Relativamente alla continuità scuola primaria-scuola secondaria, le attività sono state prevalentemente orientate alla formazione delle classi prime della secondaria di primo grado. Nell'anno scol. 2016-17 sono stati realizzati diversi incontri, pianificati dalla referente alla continuità, tra docenti delle quinte classi di scuola primaria e docenti delle future prime della scuola secondaria di primo grado. L'esito degli incontri è stato formalizzato in un'apposita scheda che riporta il percorso scolastico e valutativo degli alunni in uscita.

Sono sistematiche e approfondite le attività per gli alunni con particolari problematiche.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle Indicazioni ministeriali e anche nel piano dell'offerta formativa sono definite chiaramente la mission e la vision della Scuola.</p> <p>La Direzione pone attenzione alla centralità dell'alunno per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti della società e alle personali inclinazioni. Gli aspetti fondamentali della proposta educativa, pienamente condivisi a livello di Istituto, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-costruire un ambiente in cui si lavora in sinergia al fine del successo formativo ed educativo;</li> <li>-sviluppare negli alunni le competenze per valorizzare le conoscenze di base e le abilità tecnico applicative che favoriscano lo sviluppo di autonomie;</li> <li>-instaurare rapporti di fiducia e alleanza con famiglie e territorio;</li> <li>-focalizzare l'attenzione sulla qualità degli apprendimenti;</li> <li>-considerare la diversità come ricchezza ed educare al rispetto.</li> </ul> <p>Negli diversi anni scolastici i docenti hanno seguito una formazione finalizzata all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento. Nell'anno scolastico 16-17 i docenti hanno seguito una formazione relativa alla costruzione di prove comuni di profitto, finalizzata tra l'altro allo sviluppo di una cultura della condivisione tra docenti. Il territorio e l'utenza riconoscono la professionalità e la competenza di tutti i docenti dei diversi plessi della scuola. L'agito della Scuola risulta una conseguenza diretta del dichiarato.</p>	<p>Talora ci sono situazioni emergenti di bambini, famiglie e contesti da gestire in contemporanea alla mission generale di istituto.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 15-16 e nell'anno scolastico 16-17 è stato realizzato dal Dirigente Scolastico, col supporto della commissione specifica, il PdM, Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione, modificato e integrato da aggiornamenti dell'anno successivo.</p> <p>Per il controllo degli apprendimenti vengono effettuate sistematicamente prove di verifica, a inizio anno, in itinere e a fine anno scolastico.</p> <p>Per ridurre la variabilità dei risultati emersi dal Rav tra classi parallele, sono state elaborate e somministrate prove strutturate nella prima decade di dicembre e di aprile.</p> <p>Per il controllo degli apprendimenti la scuola si avvale anche delle prove di rilevazione standardizzate nazionali Invalsi, sulle quali il collegio dei docenti ha spesso riflessioni e confronti.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno acquisito pienamente la consapevolezza della valenza del lavoro svolto in condivisione per la costruzione e la valutazione delle prove strutturate, per ridurre la variabilità degli esiti tra classi parallele e conseguire l'obiettivo prefissato.</p>

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane**

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche per le funzioni strumentali sono distribuite in base alla complessità del compito, come si evince dalla contrattazione di Istituto. I docenti e gli ATA svolgono attività che vengono retribuite con il FIS.	La percentuale del FIS per gli ATA è maggiore rispetto a quella del riferimento nazionale e ciò è conseguente a una carenza di organico del personale ATA. E' presente una percentuale di docenti che non ricopre incarichi retribuiti con il FIS, mentre una stretta percentuale di docenti ricopre incarichi plurimi. Un numero esiguo di docenti percepisce più di 500 euro di FIS. Molte attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate grazie a disponibilità docente anche non retribuita.

**Subarea: Gestione delle risorse economiche****3.5.e Progetti prioritari****3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari**

Istituto:BOEE07200P % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,2	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,2	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,6	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	61,8	61,3	38,6
Lingue straniere	1	25	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	21,1	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	35,5	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	19,7	24,9	25,5
Altri argomenti	0	7,9	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	27,6	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	10,5	17,5	17,9
Sport	0	17,1	14,7	14,3


## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BOEE07200P % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BOEE07200P %
Progetto 1	Miglioramento delle competenze digitali dei docenti e utilizzo più consapevole delle dotazioni tecnologiche con gli alunni.
Progetto 2	Elaborazione e condivisione di un curriculum unitario delle varie discipline , comprensivo di competenze di cittadinanza
Progetto 3	Implementazione delle competenze della lingua inglese

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola nell'anno di riferimento .</p> <p>L'allocazione delle risorse economiche risponde alle diverse istanze, sulla base delle quali viene elaborato il PTOF.</p> <p>Le schede finanziarie permettono quindi di attribuire adeguate risorse alle prestazioni previste nel PTOF.</p> <p>Oltre ai tre progetti prioritari inclusi nelle tabelle del MIUR. nel Circolo vengono attuati progetti altri afferenti alle macro-aree individuate, in particolare afferenti allo sviluppo di competenze di cittadinanza e di inclusione (Stanza dei suoni; educazione alla legalità, educazione all'affettività; attività di gioco-sport, lezione di pace, progetti per l'integrazione, educazione ambientale, ..).</p>	<p>La mancanza di certezza negli anni di risorse finanziarie rende difficoltoso l'istituzionalizzazione e l'attuazione permanente di attività e progetti ritenuti funzionali al perseguimento della mission per le diverse classi di età.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto.  
Le risorse economiche sono moderate, rispetto al possibile sviluppo delle tematiche previste nel PTOF e nel PdM.  
La scuola ha organizzato attività formative di istituto che hanno portato al conseguimento di una vision comune di Scuola tra il personale.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

##### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

###### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BOEE07200P - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	15	15,89	12,09	13,79

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I bisogni formativi vengono raccolti, ogni anno scolastico, dal docente referente alla formazione, attraverso la somministrazione di un questionario.</p> <p>Nel territorio sono presenti molte iniziative formative in rete alle quali la direzione partecipa puntualmente.</p> <p>Le richieste, da parte dei docenti, di partecipazione a iniziative formative sono accolte positivamente dal dirigente.</p> <p>Negli ultimi anni sono state realizzate proposte formative, anche da parte di docenti universitari, specifiche per le nostre scuole. Grazie al bonus dei 500 euro gli insegnanti hanno scelto vari corsi o percorsi di studi rispondenti alle proprie esigenze formative personali che documentano per la relativa rendicontazione.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-17 la formazione è un'attività organizzata a livello di ambito territoriale. I primi corsi di ambito stanno vedendo una partecipazione dei docenti della Direzione, che continuano ad apparire motivati a formarsi.</p>	<p>Nonostante la buona qualità delle iniziative di formazione proposte dal territorio, mancano percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità in alcuni ambiti specifici.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'assegnazione dei docenti alle classi e l'assegnazione degli incarichi vengono effettuate sulla base delle competenze personali, come si evince dai vari curriculum personali presenti nei fascicoli.</p> <p>La scuola ha formalmente raccolto a settembre 2016, congiuntamente ai bisogni formativi, un file Excel con curricula capaci di rilevare nell'immediato competenze/esperienze/attitudini/corsi/studi dei docenti.</p>	<p>L'individuazione del personale interno per gestire progetti, laboratori, è svolta dal dirigente scolastico nell'ottica di una continua valorizzazione delle risorse umane.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

<b>Istituto:BOEE07200P - Numerosità' delle attività' di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: BOEE07200P</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	2,99	2,91	2,57

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BOEE07200P - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BOEE07200P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	47,4	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	71,1	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	57,9	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	53,9	50,6	58,2
Orientamento	Dato mancante	75	63	69,6
Accoglienza	Presente	73,7	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	86,8	86,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	36,8	35,9	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,3	30,5	30,8
Continuità'	Presente	86,8	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	90,8	91	89,6

#### Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva molto la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro quali le classi parallele, gruppi spontanei che condividono, si confrontano e producono anche materiali utili per la didattica.  
Gli spazi disponibili per attività di condivisione e incontri di gruppi di lavoro sono adeguati e fruibili previa richiesta dei docenti.  
All'interno dello stesso plesso la condivisione è abbastanza sistematica.  
Esistono gruppi di lavoro di docenti e alunni che condividono tematiche su progetti specifici.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I materiali e gli strumenti, prodotti nell'ambito di incontri dei gruppi di lavoro tra docenti, potrebbero essere maggiormente condivisi con gli altri plessi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Numerose sono le proposte formative e le partecipazioni dei docenti e degli Ata. Le partecipazioni ad attività formative sono sistematicamente monitorate.

Il numero di docenti aderenti ai percorsi formativi è aumentato rispetto al passato.

Gli incarichi vengono assegnati in base alle competenze possedute.

Di buona qualità sono i materiali prodotti dai gruppi di lavoro.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituzione scolastica partecipa alla rete di scuole del Circondario imolese con finalità afferenti alla formazione comune del personale docente ed ATA, alla condivisione di progetti, all'elaborazione di bandi condivisi, ecc.</p> <p>La scuola, infine, da anni fa parte della rete ASABO, finalizzata a promuovere la cultura della condivisione e della co-progettazione sia all'interno del mondo scolastico che nei confronti delle altre istituzioni ed enti che operano sul territorio della provincia di Bologna.</p> <p>L'Istituzione scolastica firma accordi e convenzioni con le amministrazioni comunali di riferimento.</p> <p>Instaura, inoltre, collaborazioni con agenzie, aziende, esperti, cooperative per la realizzazione di percorsi laboratoriali gratuiti.</p> <p>Sussistono altresì rapporti e accordi scritti per la realizzazione di attività di tirocinio attivo con l'Università degli Studi di Bologna e con Scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Ottime sono le ricadute, educativo-didattiche, di tutte queste iniziative.</p> <p>Docenti della scuola hanno effettuato formazioni specifiche sulla valutazione e sui piani di miglioramento territoriali (con USR,INDIRE, INVALSI, Liceo Mattei).</p> <p>La scuola nell'anno scolastico 2015-16 ha ottenuto il finanziamento di un FESR (PON) grazie al quale sono state acquistate 7 LIM e 3 orologi marcatempo. Nell'anno scolastico 2016/17 ha partecipato a 3 progetti PON per i quali è in attesa di risposta.</p>	<p>La scuola negli ultimi anni, essendo una direzione didattica e non un istituto comprensivo, non ha mai ritenuto opportuno candidarsi come capofila in attività tra scuole in rete territoriale.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10,9	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,3	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	50	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	7,8	7,9	12,7
Situazione della scuola: BOEE07200P %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	8,3	9,2	16,9
Situazione della scuola: BOEE07200P %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Consiglio di Istituto e il Collegio docenti tengono conto delle proposte delle famiglie in merito a eventuali progetti da inserire nel PTOF.</p> <p>La collaborazione informale con i genitori è assai diffusa.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>Molte sono le attività che coinvolgono genitori e bambini.</p>	<p>La collaborazione formale con le famiglie deve essere migliorata. Anche a tal fine si è realizzato un percorso di formazione riguardante le relazioni scuola-famiglia con docenti dell'Università di Bologna.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a molteplici reti e collabora attivamente, in linea con le esigenze dell'offerta formativa, con soggetti esterni. La scuola raccoglie le idee dei genitori e sta incrementando le iniziative finalizzate a una loro maggiore partecipazione alla vita scolastica.  
La scuola ha steso molteplici progettazioni PON per le quali è in attesa di risposta.  
La scuola non risulta capofila e non coordina attività in rete territoriale con altre scuole.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rilevare confronti interni all'istituto, relativamente agli esiti, in tutte le classi	Realizzare almeno due confronti misurativi degli esiti delle prove strutturate di istituto nelle classi dalla seconda alla quinta, ogni anno
		Ridurre la variabilità tra le classi in Italiano, Matematica e Scienze, nei risultati scolastici	Ottenere una variabilità dei risultati di prove semistrutturate tra le classi parallele massimamente del 25% in Italiano, Matematica e Scienze
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Confermare livelli superiori alla media nazionale, in Italiano e Matematica, nei risultati alle prove standardizzate nazionali	Ottenere livelli superiori alla media nazionale di almeno 1 punto percentuale, nelle classi seconde e nelle quinte, in Ita e Mat, ogni anno
		Nelle prove standardizzate nazionali conseguire risultati omogenei nelle classi quinte in Lingua Inglese	Avere una variabilità dei punteggi tra le classi quinte che sia al massimo di 10 punti percentuali, nei risultati della Lingua Inglese, ogni anno
✓	Competenze chiave europee	In tutte le classi e i plessi le competenze chiave e di cittadinanza devono essere adeguatamente sviluppate.	Ottenere l'adesione di ogni classe primaria ad almeno un progetto di arricchimento relativo a tematiche di cittadinanza
✓	Risultati a distanza	Svolgere monitoraggi dei processi formativi degli alunni usciti mirati ad acquisire consapevolezza degli esiti del primo anno post-primaria.	Ottenere che almeno l'80% dei voti finali primo anno post-uscita sia inferiore al massimo di 2 punti decimali rispetto ai voti finali primaria

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La mission si consolida nell'intervenire offrendo opportunità formative che rispondano alle diverse esigenze dei ragazzi al fine di promuovere il successo scolastico.

Si ritiene necessario tendere ad un'omogeneità dei risultati di apprendimento in più discipline all'interno dei singoli gruppi classe e tra classi.








Si ritiene prioritario rispettare il principio dell'integrazione, richiamato più volte anche nelle Indicazioni Nazionali; realizzare una completa e autentica inclusione; monitorare i processi formativi in uscita di tutti gli alunni.

Con riferimento alle competenze di cittadinanza la scuola considera necessaria una reale condivisione delle tematiche da sviluppare tramite laboratori ed attività mirate, svolte in tutte le classi.

Si desidera inoltre valutare lo sviluppo di competenze degli allievi osservando l'uso dei saperi per affrontare problemi nuovi e risolvere compiti di realtà.



## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Realizzare in itinere in ogni a.s. prove con criteri valutativi comuni per classi parallele, in ita, mat, ingl, scie, storia.</p> <p>Predisporre e usare rubriche valutative.</p> <p>Revisionare e condividere nuovamente il curricolo relativo alle competenze digitali e quello di attività alternativa a IRC</p> <p>Progettare e realizzare attività laboratoriali relative al conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Progettare e realizzare almeno 20 ore annuali di attività laboratoriali per tutti gli alunni dell'Istituto.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Sperimentare moduli laboratoriali Scuola Inf./Primaria relativi alle tematiche affrontate nel PON fondi strutturali europei competenze di base</p> <p>Definire percorsi di didattica inclusiva per valorizzare tutte le differenze e per la realizzazione di personalizzazioni mirate.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Condividere in percorsi formativi il curricolo verticale di Istituto con tutti i nuovi docenti in entrata alla scuola Primaria.</p> <p>Rivedere il curricolo verticale di Ist. , con attenzione specifica agli anni ponte Scuola Infanzia/Primaria/Secondaria di primo Grado.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Individuare e formare i docenti interni referenti delle attività necessarie alla realizzazione della mission di istituto.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Ampliare la gamma delle tematiche formative rivolte al personale.</p> <p>Monitorare in modo sistematico i percorsi formativi dei docenti.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Monitorare in modo sistematico il percepito dagli stakeholders.</p> <p>Diffondere i percorsi migliorativi tra l'utenza sia con iniziative di divulgazione nel sito web, sia tramite altre forme divulgative oltre al sito</p> <p>Ampliare la condivisione con l'utenza dei percorsi migliorativi scelti, con iniziative di diffusione mirate</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Si desidera potenziare attività laboratoriali su tematiche relative al conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza, al fine di perseguire la mission di Istituto.

La Direzione Didattica utilizzerà prove semistrutturate di Ita, Mat, Scienze, Ingl. e Storia.

L'intento di ridurre la variabilità degli esiti tra le classi viene mantenuto, si proporranno anche nuovi percorsi formativi, finalizzati all'utilizzo di rubriche valutative.

Si intende valorizzare le professionalità del personale (coordinare i temi relativi agli obiettivi di processo), potenziando quindi le competenze individuali dei docenti.

Completare, diffondere e condividere il curriculum di Istituto; realizzare attività laboratoriali, anche con l'ausilio di potenziali risorse di fondi strutturali europei, può avere ricadute sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

Monitorare in modo sistematico, attraverso questionari, ciò che è percepito dagli stakeholders e diffondere maggiormente i processi migliorativi che si scelgono può contribuire a potenziare la collaborazione positiva tra scuola e territorio.

La cultura valutativa dei processi, già buona nell'istituto, potrà essere potenziata anche in un'ottica di rendicontazione sociale.